

Varese: sequestrati 15milioni di euro

Eseguito dai poliziotti dalla questura di Varese un sequestro ai fini di confisca di beni, per un valore di oltre 15 milioni di euro, ad un imprenditore attivo nel settore edilizio ed immobiliare della zona di Saronno.

L'operazione è scaturita dalle indagini patrimoniali eseguite dalla divisione Anticrimine della Questura, coordinate dal servizio centrale Anticrimine, su 72 fabbricati, 22 terreni, veicoli, autovetture di lusso, gioielli, orologi di pregio e 30 conti correnti bancari. Dalle indagini è emerso che il destinatario del sequestro era già gravato da varie condanne per reati finanziari e contro la persona e ha un debito nei confronti dell'Erario di circa 17 milioni di euro.

Gli investigatori hanno scoperto che l'imprenditore aveva una grossa disponibilità economica derivante da proprietà immobiliari e quote societarie, che al fine di sottrarre a possibili controlli e sequestri, aveva intestato, nel corso degli anni, a prestanome mantenendo il controllo delle attività. Recentemente era riuscito ad accedere anche alla disciplina dei bonus edilizi e sulla base dell'indagine parallela dell'Agenzia delle entrate di Varese, la frode sulla cessione del credito, solo per l'anno 2021, ammonterebbe a circa 7 milioni di euro.

Si è stabilito che il modo con cui l'uomo conduceva i propri affari, nel tempo, aveva condizionato i meccanismi dell'economia locale, alterando gli equilibri della libera concorrenza e danneggiando le imprese nel settore edile della zona.

Approfitando della dichiarazione fittizia d'indigenza, l'imprenditore aveva, inoltre, avuto accesso anche ai ristori previsti per gli imprenditori e le aziende in difficoltà a causa della Pandemia. In realtà l'uomo, insieme alla sua famiglia, conduceva un elevato tenore di vita, confermato dall'analisi delle carte di credito da cui risultano spese continue e consistenti in abiti, viaggi e hotel di lusso.

14/01/2022